

Data: 17.03.2023 Pag.: 51
Size: 340 cm2 AVE: € 24480.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A2

Tomassini: «Ora non abbassiamo la guardia, ma acceleriamo!»

di **Fabrizio Fabbri**

Una notte da sogno a 35 anni. È quella che si era regalato Giovanni Tomassini, esterno della Tramec Cento che nella semifinale di Coppa Italia aveva rovinato la festa a Cantù, insaccando nel canestro dei brianzoli 28 punti (con un sontuoso 8/14 da 3). «Peccato – dice il giocatore prodotto del vivaio di Pesaro – che quella bella impresa abbia svuotato il serbatoio della benzina del sottoscritto e dei miei compagni. Così il giorno dopo contro Cremona, nella finale che valeva il trofeo, abbiamo fatto una fatica pazzesca dalla palla a due. La poca abitudine a giocare due gare ravvicinate, un roster un po' più corto degli avversari dove ha pesato l'infortunio che ci ha privati di Moreno e il bel sogno è svanito». Ma non cancella un risultato storico. «Portare Cento a giocare per conquistare la Coppa Italia è stata una pagina scritta nella

«Quella in Coppa è stata una pagina importante della storia del club»

Parla l'esterno di Cento: «Da noi è come Gotham quando vinciamo un faro illumina la torre cittadina»



Tomassini in semifinale con Cantù LNP FOTO/CIAMILLO-CASTORIA/CERETTI

storia del club. Resta l'amarezza perché poi a fine anno di chi arriva secondo non si ricordano mica in tanti».

IL PUBBLICO. Lo faranno però i tifosi di Cento che dopo l'impresa contro Cantù avevano festeggiato. «Da noi è un po' come a Gotham City. Lì il faro richiama Batman all'azione, da noi il Sin-

daco, che partecipa con passione alle sorti della squadra, spara il biancorosso sulla torre della città quando otteniamo un grande risultato. È stato dopo la vittoria su Cantù, speriamo di farglielo accendere ancora quest'anno». Vale a dire? «Che ora ci si rituffa con la testa sul campionato. Abbiamo le partite del girone della seconda fase dove quella

che conta veramente sarà contro Pistoia. Ma non dobbiamo abbassare la guardia. Se si alza il piede dall'acceleratore la macchina rischia di ingolfarsi. Ma così non sarà. Poi una volata finale per uomini veri e noi ci saremo. Non siamo i più forti del lotto, lo sappiamo, ma immagino anche nessuno voglia incrociare Cento. Siamo capaci di tutto e vorremmo provarci fino in fondo». Ha entusiasmo da vendere Tomassini. «Perché faccio ciò che mi piace, con la passione di sempre. Certo, gli anni passano, ma finché avrò dentro la voglia che mi spinge ora andrò avanti. Farlo con Cento aiuta. Una piazza che vive di basket e vuole crescere ancora». Lo dimostra l'arrivo di Mussini. «L'infortunio di Zampini è stato una mazzata. Ma la società ha mostratori crederci andando su Federico. Meno fisicità con lui, ma tanta pericolosità dal perimetro». Spirito guerriero. «Quello di coach Mecacci. Ama farci essere aggressivi, sportivamente s'intende, e noi lo saremo sempre. Ora pensiamo alla partita di domenica contro Mantova, poi di strada da fare ce ne sarà tanta».

EDIPRESS